

*Galassia Gutenberg 2000*  
*Napoli - Mostra d'Oltremare*  
*17/21 Febbraio*



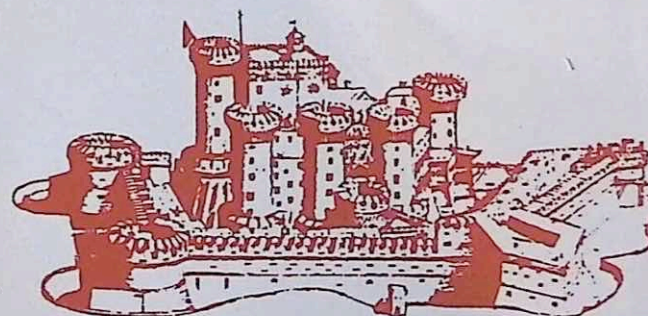
*Giotto (?) Testa decorativa,  
Cappella Palatina, Castel Nuovo*

*In copertina: Francisco de Hollanda, Castel Nuovo*



COMUNE DI NAPOLI  
ASSESSORATO ALL'IDENTITÀ

*Dal Castello alla città*  
*Ricerche, progetti e restauri in Castel Nuovo*



DIPARTIMENTO CULTURA, TURISMO E SPORT  
SERVIZIO PATRIMONIO ARTISTICO  
E GESTIONE MUSEI

## DAL CASTELLO ALLA CITTÀ

L'esposizione proposta in occasione della Mostra del libro "Galassia Gutenberg 2000" vuole porre in evidenza gli interventi di valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo attivati dall'Amministrazione Comunale d'intesa con le Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici, Archeologica e ai Beni Artistici e Storici.

I pannelli inseriti nel contesto dello stand del Comune di Napoli, già esposti nel Maggio del 1998 nella sala Carlo V in Castel Nuovo in occasione della mostra "Dal Castello alla Città", illustrano in maniera organica le modalità degli interventi di restauro che hanno consentito di mettere in luce pregevolissime ed inedite testimonianze degli antichi insediamenti nell'area dove venne costruito, alla fine del sec. XIII, il Castello che, certamente, è da ritenere il monumento più emblematico e significativo della città. Il percorso espositivo presenta in modo analitico la metodologia degli interventi che sono stati resi possibili grazie a fondi nazionali, a finanziamenti europei (FESR) e a risorse comunali su progetto dei Proff. Archh. Arnaldo Venditti e Cesare Cundari.

Articolazione tematica dei pannelli:

**Il Castello attraverso i secoli** – *Da reggia angioina a residenza dei sovrani aragonesi, dalle trasformazioni di età vicereale ai cambiamenti e alle sostituzioni architettoniche borboniche fino ai restauri otto-novecenteschi che hanno restituito il Castello alla sua antica struttura di epoca aragonese.*

**Il progetto generale di restauro** – *Recupero a nuove funzioni culturali e museali degli ambienti del Castello abbandonati o adibiti ad un uso improprio. Realizzazione di un nuovo percorso di visita sia a livello della corte interna, sia alla quota dei rivellini nonché al livello della terrazza o della cortina settentrionale del Castello.*

**Ritrovamenti archeologici** – *Indagine topografica dell'area del Castello tra Partenope e Neapolis. Metodologia di scavo. Testimonianze di epoca romana, alto medievale e angioina.*

Gli obiettivi del progetto sono finalizzati al recupero e ad una maggiore fruizione di Castel Nuovo in linea con gli intenti programmatici dell'Amministrazione Comunale che pone l'antica fabbrica angioina-aragonese al centro delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico cittadino.

La visita del complesso monumentale di Castel Nuovo una volta terminati i lavori di recupero evidenziati, sarà arricchita da un affascinante itinerario archeologico, nonché da ulteriori camminamenti esterni e da ambienti sotterranei che presentano aspetti mitici e leggendari come la famosa "prigione dei baroni" e la profonda "fossa del cocodrillo".

## RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

Le indagini condotte dalla Soprintendenza Archeologica nel complesso monumentale di Castel Nuovo hanno consentito di approfondire il tema della topografia urbana dell'area del Castello, compresa tra Partenope e Neapolis in età greco-romana.

Lo scavo è stato avviato in vari ambienti ubicati lungo il "porticale" della cortina nord-est del Castello e progressivamente ha portato in luce i seguenti reperti archeologici:

### 1) Elementi dell'antico Castello Angioino

*In tutti gli ambienti sono state rinvenute strutture murarie in tufo giallo napoletano facenti parte del Castello di Carlo I d'Angio che in alcuni tratti hanno messo in vista le cortine perimetrali del complesso angioino rispetto all'ampliamento della fortezza avvenuto alla metà del sec. XV.*

### 2) La necropoli

*Negli interspazi degli elementi murari sopra descritti è stata rinvenuta una necropoli risalente al periodo compreso tra il V - VI sec. d.C. e il XIII sec.*

*Sono state scoperte oltre 50 sepolture su più livelli, con oggetti d'uso personale tra cui: fibbie in bronzo o in ferro, anelli e una coppia di speroni in bronzo.*

### 3) La fase romana

*Importanti resti di epoca romana risalenti al periodo compreso tra la fine del I sec. a.C. e la tarda età imperiale sono emersi in alcuni locali dell'area di scavo.*

Mirabili reperti sono venuti alla luce nel corso dei lavori effettuati in un ambiente utilizzato a "butto".

Tra le testimonianze più rilevanti figurano:

• *Elementi di ceramica quattrocentesca nei livelli superiori dello scavo, nonché ceramica da mensa, da cucina, utensili di ferro, una spada corta, oggetti d'ornamento personale, complessivamente risalenti al periodo compreso tra la fine del XIII sec. e la prima metà del XV secolo.* • *Frammenti di intonaco dipinto riportanti preziose colorazioni risalenti all'ampio ciclo figurativo della perduta decorazione del Castello angioino realizzata da Giotto e dalla sua bottega tra il 1329 e il 1333.*



Tazza con tre corone dipinte in blu, e motivi a lustro, Manises 1440/50